

**ASSOCIAZIONI.** La giuria ha riconosciuto il carattere innovativo del loro Smart Colorimetro

## Il premio Api Factory 2018 a tre studenti del Silva-Ricci

Tre i progetti in finale Maccari, Apigiovani: «Stiamo già lavorando alla terza edizione»

Valeria Zanetti

Lo Smart Colorimetro, che permette di realizzare semplici analisi chimiche colorimetriche su acque, inquinanti, liquidi o sostanze solubili, ha vinto la seconda edizione di Api Factory, il progetto promosso e sostenuto da Apigiovani, il gruppo giovani im-

prenditori di Apindustria Confimi Verona, con il sostegno di Banco Bpm e il patrocinio dell'Ufficio scolastico di Verona.

L'obiettivo dell'iniziativa è diffondere la cultura d'impresa e stimolare la creatività dei giovani a partire dai banchi di scuola. A presentare l'idea che si è rivelata vincente sono stati tre studenti: Giacomo Melotto, Pietro Cervato e Riccardo De Battisti, che hanno frequentato la classe quarta dell'istituto tecnico del settore tecnologico Silva-Ricci di Legnago, coordinati dal

professor Massimo Saccoman. Ieri, nella sede di Apindustria in via Albere, hanno ricevuto un assegno del valore di 3mila euro da spendere in tasse universitarie o corsi di formazione, per migliorare il loro bagaglio di competenze.

Lo Smart Colorimetro rappresenta l'evoluzione pratica della legge di Lambert Beer che sta alla base dell'applicazione della spettrofotometria, ed è stato scelto perché, come ha motivato la giuria che ha valutato i tre progetti arrivati in finale, è innovati-

vo, economicamente sostenibile e facilmente riproducibile. Il prototipo è costituito da una scatola di cartone e da vari kit di cartoncini e soluzioni colorate, sfrutta la luce artificiale di uno smartphone e un'applicazione dedicata, con cui condividere in tempo reale le informazioni, per misurare l'intensità della luce e i valori di concentrazione della sostanza presa in esame. L'intuizione può trovare sviluppo nelle aziende che producono depuratori.

Nel corso dell'anno scolastico appena concluso una rap-



Daniele Maccari con gli studenti Giacomo Melotto e Pietro Cervato

presentanza del Gruppo Giovani dell'associazione ha illustrato le finalità di Api Factory in cinque istituti superiori scaligeri: Silva-Ricci di Legnago, Giorgi, Marconi e Scuole Alle Stimate di Verona, Anti di Villafranca, incon-

trando oltre 700 studenti. «Poi solamente in pochi hanno deciso di partecipare. Eppure Api Factory è una delle rare iniziative, che offre opportunità di emergere ai giovani talenti», lamenta il presidente di Apigiovani, Daniele

Maccari, «Alcuni ragazzi osservano che occorre investire molte ore se si decide di prendere parte al concorso. Li esorto ad alimentare il loro entusiasmo. Da parte nostra continueremo a investire nel capitale umano». E a Laura Parenti dell'Ufficio scolastico provinciale, che chiede continuità per il progetto, Maccari garantisce che «Apigiovani sta già lavorando alla terza edizione. I giovani imprenditori ritengono fondamentale aumentare le occasioni di collaborazione e lo scambio di aggiornamenti con la scuola: gli studenti ora in formazione saranno infatti i tecnici e gli imprenditori di domani. Nostri futuri collaboratori o colleghi. Ci auguriamo quindi che la loro partecipazione si rafforzi negli anni». •